

COSTA DEI SOGNI

DA CUMA AL VOLTURNO

associazione ambientalista per il disinquinamento marino

16.000 firme per il mare pulito

In nome degli oltre 16.000 cittadini che hanno firmato la petizione per ottenere le condotte sottomarine ed in nome delle oltre trenta associazioni che aderiscono alla nostra battaglia, mi incatenerò fin quando non sarò ricevuta direttamente dal Governatore Antonio Bassolino o dal Procuratore della Repubblica di Napoli, dott. Lepore.

Voglio dare a Bassolino il video della situazione in cui versa il litorale domitio. Dopo sei anni che è al governo della Regione dovrà prendere impegni precisi con i cittadini. Voglio dirgli che il suo assessore Luigi Nocera è venuto meno clamorosamente ai propri doveri e che ciò è spiacevole.

IL CANALE DI QUARTO

Caro Governatore, gli dirò, sono ormai anni che il Canale di Quarto sversa a mare i reflui dell'omonima città. Si tratta dei reflui di oltre 50.000 abitanti, un fiumiciattolo maleodorante di feci e di schiumette disgustose che, passando per quartieri popolari, ogni mattina giunge alla foce di Licola, dove, prima di annerire il mare, si incontra con le acque altrettanto sozze dell'Alveo Camaldoli e del Fosso Abbruzzese.

L'ASSESSORE NOCERA E LO STAFF

Voglio dirgli pure che i dirigenti del settore Genio Civile, prima l'ing. Giuseppe Topa e, oggi, l'ing. Pietro Angelino con il geom. Ciavolino, funzionari che percepiscono stipendi pagati dai cittadini, sono stati messi al corrente di questa gravissima situazione da tanto tempo e che conoscono bene i problemi. Voglio riferirgli che l'assessore Luigi Nocera lo scorso anno intervenne per bloccare parzialmente questo sconcio e che per quasi tutta l'estate, in virtù di interventi molto provvisori, le luride acque del Canale di Quarto non raggiunsero più il mare quantomeno in condizione di tempo asciutto e che per questo ringraziammo pubblicamente l'assessore più e più volte.

L'assessorato si impegnò a risolvere il problema definitivamente ma oggi, dopo un anno, la situazione è invece peggiorata. Da circa 4 mesi il Canale di Quarto sfocia di nuovo direttamente a mare i liquami di oltre 50 mila abitanti anche quando il tempo è asciutto. Quando piove, poi, non ne parliamo. Il 2 marzo scorso l'ing. Generoso Schiavone, dirigente dell'Area Generale di Coordinamento, sollecitò il settore provinciale del

Genio Civile ad attivarsi per evitare lo scarico diretto a mare di acque di fogna. Allo stato non si è fatto nulla. Niente di niente.

IL DEPURATORE DI CUMA

Gentile Governatore Bassolino, gli dirò, lei sa che qualche chilometro più a sud della Foce di Licola c'è la Foce del depuratore di Cuma dove ogni mattina vengono sversate sulla riva del mare 20 tonnellate di reflui provenienti dal depuratore? Sa che si tratta una quantità enorme pari a quella di un piccolo fiume?

E' vero che l'ottimo prof. Giovanni Melluso, sovrintendente del depuratore di Cuma, assicura che le acque scaricate rispettano i valori tabellari. Noi gli crediamo, ciononostante si rende conto, esimio Governatore, che 7.300 tonnellate di reflui all'anno sulle nostre spiagge, sui nostri piedi, sono una quantità di acque luride che deturpa e inquina costantemente tutto il litorale?

UN CD PER IL
GOVERNATORE
ANTONIO BASSOLINO
UN CD PER IL
PROCURATORE
DELLA REPUBBLICA
DI NAPOLI

LE CONDOTTE SOTTOMARINE

Voglio riferirgli poi che sempre il 2 marzo di quest'anno, dopo anni di richieste in tal senso, dopo aver consegnato una petizione indirizzata alla Regione Campania, una petizione sottoscritta da ben 16.000 cittadini, avendo ottenuto finalmente, in via preliminare, dall'ing. Bruno Mazza, tecnico della Provincia di Napoli, responsabile dell'autorizzazione allo scarico a mare del depuratore, un parere favorevole per la realizzazione di una condotta sottomarina, è stato chiesto - ancora una volta dall'ing. Generoso Schiavone, alla struttura del Commissariato di Governo - l'avvio di uno studio di fattibilità per il funzionamento delle condotte a mare. Anche qui nulla è stato fatto.

IL COMMISSARIATO DI GOVERNO

Eccellentissimo Governatore, gli voglio ricordare, visto che il Commissario di Governo alla tutela delle acque è proprio Lei, Lei personalmente e da tanti anni, non crede che attendere inerti che parta un project financing che dovrebbe accelerare la depurazione delle acque, sia troppo poco per il nostro moribondo litorale? O no?

I REGI LAGNI E L'AGNENA

Vorrei poi che Bassolino vedesse le immagini del canale Agnena e della foce dei Regi Lagni dove arriva un altro fiume di merda.

Un fiume di 55 chilometri, formato dai reflui di centoquaranta comuni di cui alcuni, come Acerra, senza nessuna depurazione, che scarica le sue acque puzzolenti direttamente sulle spiagge, sempre sui nostri piedi.

Ci hanno sempre detto che le colpe vengono da lontano ma dopo 6 anni di governo della Regione come è possibile che non si sia fatto ancora niente. Siamo sempre all'anno zero.

E chi non può andare ai Caraibi, che fa?

IL PARLAMENTO EUROPEO

Eppure il Parlamento Europeo, che ha ritenuto ricevibile la petizione fatta dalla nostra associazione, ha comunicato che è in atto una procedura di infrazione perché l'agglomerato di Napoli, che conta 4,5 milioni di abitanti equivalenti, sottopone a trattamento solo le acque reflue di 800 mila abitanti equivalenti mentre i reflui degli altri 3.700.000 non sono collegati ad impianti di trattamento.

Possibile che non ci sia un rimedio almeno per gli sconci più eclatanti?

Ecco perché mi sono incatenata, perché farò lo sciopero della fame se non sarò ricevuta dal Governatore per dargli il video delle nefandezze che rovinano mezza Regione.

E se lui non mi riceverà, mi riceverà almeno il Procuratore della Repubblica di Napoli? Posso sapere come mai da oltre due anni abbiamo presentato ripetute denunce di questa situazione e ancora non siamo stati ricevuti da nessuno?

Posso chiedergli se ci sono responsabili di questa situazione di inquinamento?

Le leggi in questo paese possono essere infrante con tanta disinvoltura se chi le infrange è la pubblica amministrazione?

Mi firmo

Annamaria Lubrano

Presidente dell'Associazione Costa dei Sogni

WWW.COSTADEISOGNI.IT